

Un progetto di osservazione per promuovere l'inclusione e la riflessione sulla professionalità dell'insegnante.

barbara puoi sistemare foto per bene? grazie

osservare i comportamenti intelligenti

di Jessica Bettarelli e
Paola Nicolini
Università di Macerata

Se partiamo dall'idea di porre al centro dell'azione educativa il bambino in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi), gli insegnanti sono chiamati a promuovere lo sviluppo armonico e globale dell'allievo e quindi progettare e realizzare percorsi educativi che rispettino l'unicità, l'originalità e la diversità di ognuno. Con Howard Gardner e la sua Teoria delle Intelligenze Multiple, sappiamo che gli esseri umani sono dotati di una pluralità di intelligenze: linguistica, musicale, logico-matematica, spaziale, corporeo-cinestetica, interpersonale, intrapersonale, naturalistica ed esistenziale. In quest'ottica, dunque, l'intelligenza si definisce come l'abilità umana di *problem solving* e la capacità di realizzare prodotti di valore in una data cultura. Tutti gli esseri umani possiedono queste intelligenze, anche se ognuno ha una personalità differente da ogni altro e mostra un proprio profilo di intelligenze. Quali ricadute possono avere questo tipo di ricerche nella costruzione del progetto educativo? Intanto che l'insegnante non può limitarsi ai codici tradizionali (linguistico e logico-matematico) e che occorre dare spazio ad altri linguaggi

che tengano conto di quegli allievi che apprendono e comprendono mediante canali differenti. Ma come agire in concreto? Come individuare i diversi profili? Possiamo rispondere a queste domande solo affinando il metodo qualitativo dell'osservazione. Ciò consente di identificare i punti di forza di ciascuno e progettare un'attività modulata sulle potenzialità e sui bisogni di ognuno. L'osservazione è utile nella scuola dell'infanzia, dove non sono presenti degli strumenti formali di valutazione dei processi di apprendimento degli allievi e dove è uno "strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione" (*Indicazioni nazionali*).



BOX

La sperimentazione nell'uso del software per l'osservazione è stata realizzata in una sezione di 3 anni della scuola dell'infanzia e ha visto coinvolti 26 bambini, dal 5 marzo 2016 al 5 maggio 2016. Le osservazioni sono state svolte quotidianamente fra le 08.00 e le 12.00 del mattino e sono state condotte sulla base del modello "Intelligenze Multiple 2015" presente all'interno del sistema InfoAsilo. Tale modello ha permesso di selezionare una serie di indicatori funzionali alla rilevazione di quei comportamenti letti come manifestazione potenziale della presenza di abilità chiave caratteristiche per ogni tipo di

intelligenza. La selezione di uno o più descrittori è stata affiancata da appunti, commenti e documenti multimediali che il sistema permette di connettere alla rilevazione fatta dall'insegnante. Rispetto a questo periodo di osservazione è emerso che due intelligenze, quella linguistica e quella corporeo-cinestetica, sono quelle che spiccano maggiormente, forse per la diffusione di comportamenti messi in campo dai bambini e forse per la maggiore capacità degli insegnanti di rilevare questi come modalità intelligenti di interazione con il mondo.

L'osservazione come strumento di lavoro: InfoAsilo.com

Nella Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto (AN) è stato realizzato il progetto "Osservare nella prospettiva della Teoria delle Intelligenze Multiple" (si ringrazia a questo proposito l'insegnante Monica Marchiani per l'accoglienza, la disponibilità e il tutoraggio svolto durante l'esperienza). L'obiettivo era osservare i bambini in modo sistematico e definire il profilo intellettuale del singolo sulla base dei suoi comportamenti, in contesti formali e informali. Costruire un profilo che tenga conto di tutte queste variabili e che sia posto nell'ottica di individuazione delle abilità chiave di ogni intelligenza che i bambini mostrano di possedere, permette di progettare attività orientate a valorizzare i punti di forza di ciascuno.

Si intendeva inoltre sperimentare e mettere a punto un sistema operativo online: InfoAsilo (www.infoasilo.com). È un software gestionale che offre una soluzione comune alle esigenze in campo amministrativo, educativo e di comunicazione scuola-famiglia. Grazie a una serie di funzionalità differenti, permette di ordinare le osservazioni sulla base di descrittori identificativi delle abilità chiave delle nove intelligenze. L'uso di questo strumento ha permesso inoltre di promuovere la riflessione sull'agire professiona-

le da parte dell'insegnante-osservatore e ha aperto la strada a tutta una serie di combinazioni possibili per analizzare e autovalutarsi nelle proprie azioni professionali. Per esempio:

- quante osservazioni sono state effettuate (giornalmente, mensilmente, annualmente)?
- quale soggetto è stato osservato di più?
- per quale bambino/a è stato rilevato un numero minimo di osservazioni (e talvolta nessuna osservazione)?
- quali sono i tipi di intelligenze che spiccano in maggior misura agli occhi dell'educatore?

I dati a disposizione dell'insegnante permettono di far sorgere una serie di interrogativi nell'osservatore, il quale è così chiamato a riflettere sulla propria azione: cosa mi colpisce nella interazione scolastica quotidiana? Quali bambini attraggono di più la mia attenzione? Se un bambino non ha osservazioni è per la mia mancanza di attenzione verso di lui/lei? E così via.

Il software ha consentito di calcolare il discostamento percentuale fra il numero di osservazioni settimanali per ogni bambino rispetto alla media, permettendo di rilevare i cosiddetti "bambini ombra" e quelli "sovra-osservati". La motivazione di queste discrepanze è insita nella connessione delle abilità chiave di questi soggetti alle opportunità offerte per poterle sviluppare, ma soprattutto all'agire dell'insegnante-osservatore nella selezione dei dati da immettere.

Riflettendo sulle proprie azioni, l'insegnante può così rilevare le criticità in relazione a quelle variabili che possono influenzare negativamente il suo stesso agire quotidiano in sezione. Riflettere e rilevare i punti di forza e di debolezza della propria azione educativa è infatti alla base della costruzione di una propria identità professionale. ■

Per saperne di più

- Bruner J.S. (1968). *Processes of Cognitive Growth: Infancy*. (Trad. it. 1971). *Prime fasi dello sviluppo cognitivo*. Roma: Armando.
- Gardner H. (1983). *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences*. (Trad. it. 2010). *Formae mentis: saggio sulla pluralità dell'intelligenza*. Milano: Feltrinelli.
- Nicolini P. (a cura di) (2000). *Intelligenze in azione: osservare il bambino nella scuola dell'infanzia*. Azzano San Paolo: Edizioni Junior.